

Type your search query and hit enter:

Cerca

- [HOMEPAGE](#)
- [CULTURA & SPETTACOLO](#)
- [MAGGIO DELLA MUSICA 2024, BAHRAMI & REA AL TEATRO ACACIA CON "ADAGIOS IN CLASSICAL JAZZ"](#)
[CULTURA & SPETTACOLO](#)

Maggio della Musica 2024, BAHRAMI & REA al Teatro Acacia con "Adagios in Classical jazz"



Danilo Rea e Ramin Bahrami

I due celebri pianisti Ramin BAHRAMI & Danilo REA, ospiti del Maggio della Musica con il Concerto inaugurale "Adagios in Classical jazz" in programma, mercoledì 28 febbraio 2024, al Teatro Acacia a Napoli.

Un gradito e prestigioso ritorno, quello di Danilo Rea e Ramin Bahrami, al Maggio della Musica, attraverso i quali si è deciso di inaugurare questa importante e fortunata rassegna

musicale con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo, attento organizzatore di concerti particolari e senza dubbio interessanti, come questo appena citato.

Come già accennato, questo insolito ma già collaudato sodalizio inaugurerà il cartellone del “Maggio della Musica” 2024, mercoledì 28 febbraio alle ore 20,45 nel teatro Acacia con “Adagios in Classical Jazz”: un concerto per due pianoforti di Danilo Rea e Ramin Bahrami che, per contenuti e forma distante – ma non troppo – dalla linea principale della rassegna, affida ai due artisti il compito di innescare un “corto circuito” tra linguaggi diversi, mettendo a frutto il ben noto virtuosismo degli stessi.

“Adagios in Classical Jazz” è il nuovo capitolo della loro collaborazione, cominciata nove anni fa e culminata nel 2017 anche in un’uscita discografica, “Bach is in the air”. Il concerto di mercoledì 28 febbraio segna il debutto nazionale di un nuovo repertorio che comprende pagine celebri di Bach, Mozart e Beethoven, quindi la *Ninna Nanna* opera 49 di Brahms, *Sogno da scene infantili* di Schumann, *Consolazione n 3 in re bemolle maggiore* di Liszt, *Notturmo in mi bemolle maggiore* di Chopin, la *Pavane* opera 50 di Fauré, *Claire de lune* dalla *Suite Bergamasque* di Debussy, le *Gymnopédie 1 e 2* di Satie e *Vocalise* di Rachmaninov. Lavori classici, certo, ma adoperati come standard su cui i due pianisti costruiranno, attraverso il gioco di improvvisazione, un dialogo possibile.

La vocazione principale della proposta resta evidentemente classica – afferma il direttore artistico Valanzuolo – ma certe sane digressioni vogliono spingere lo spettatore a interrogarsi su cosa si debba intendere, oggi, per ‘classico’ e ad accettare di conseguenza l’idea che questo concetto non debba per forza rimandare al passato remoto.

Bahrami e Rea sembrano la perfetta incarnazione di questa moderna concezione del termine. L’uno, grande interprete bachiano; l’altro, raffinato improvvisatore, offrono una rivisitazione dei più celebri Adagio dal Barocco al Novecento. Le loro rispettive carriere raccontano percorsi musicali nel solco dell’eccellenza.

Bahrami ha rivolto la sua ricerca interpretativa alla produzione tastieristica di Johann Sebastian Bach, che affronta esaltandone il senso di universalità. Nato a Teheran, si è diplomato con Piero Rattalino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, perfezionandosi con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, András Schiff, Robert Levin e Rosalyn Tureck.

Ha suonato nei più importanti festival pianistici e incide in esclusiva per Decca-Universal. All’attività discografica, i suoi cd sono dei best seller, ha affiancato anche quella di saggista pubblicando libri per Mondadori e La Nave di Teseo. Vicentino di nascita, ma romano di adozione, Danilo Rea si è diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e poi ha elaborato una propria visione fondendo studi classici, rock e pop nella musica jazz, con uno stile composto da melodia e improvvisazione.

In una lunga carriera cominciata con il Trio di Roma e proseguita con Doctor 3 e decine di collaborazioni italiane e internazionali, Rea ha alternato l’attività di accompagnatore per grandi interpreti e autori come Mina, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Pino Daniele, Domenico Modugno, Renato Zero, Gianni Morandi e Adriano Celentano a una propria carriera da solista, tra improvvisazione e canzone d’autore.

Voglio inoltre segnalare il prossimo appuntamento con il “Maggio della Musica”:

Giovedì 21 marzo MUSEO DARWIN DOHRN ore 20,15

PORTAMI A VEDERE IL MARE

Luigi Esposito, pianista

Emiliano Barrella, batteria e percussioni

Con la partecipazione di Anna Rita Di Pace, violinista

Musiche di L. Esposito

www.maggiodellamusica.it

Articolo pubblicato il: 26 Febbraio 2024 19:03